



ELEZIONI COMUNALI
14 - 15 MAGGIO 2023
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
Candidato Sindaco Giovanni Minò

PIANEZZA PROTAGONISTA

MOVIMENTO 5 STELLE 2050

PARTITO DEMOCRATICO



CAPITOLO 1

BENESSERE SOCIALE

Premessa: Il benessere sociale, inteso in senso lato, deve obbligatoriamente fare riferimento a vari aspetti della vita, e come tali vanno individuati nella salute, nella cultura, nello sport e nell'educazione. L'importante è che questi elementi, ciascuno dei quali con una propria peculiarità, siano traslati nella quotidianità del mandato amministrativo in opere e attività che determinino il benessere comune e condiviso.

2.1 LAVORO

- Istituire uno sportello di counselling per revisione cv e rilancio professionale. Organizzare incontri di preparazione per affrontare il colloquio di lavoro. Agevolare l'incontro di domanda e offerta sul territorio.

2.2 FONDO SOCIALE

- Implementare i fondi per i buoni spesa, bollette, affitti e cantieri di lavoro.

2.3 SCUOLA, EDUCAZIONE

- realizzare una trasparente e corretta procedura amministrativa che verifichi in relazione alle mense scolastiche la corretta esecuzione del capitolato di gara da parte del fornitore;
- implementare, tra **amministrazione e le istituzioni scolastiche**, un dialogo volto ad includere nel PTOF (piano di offerta formativa triennale) progetti per l'apertura della comunità scolastica al territorio relativi a:
 - conoscenza delle **tradizioni culturali** della città (ad esempio uscite didattiche sul territorio, laboratori musicali, di cinema e teatro, laboratori gastronomici);
 - conoscenza del tessuto economico imprenditoriale pianese (agricolo, industriale, commerciale) per far sì che le ore di alternanza scuola lavoro vengano effettuate sul territorio.
 - attivare progetti educativi e culturali su ampi temi come la legalità, l'ambiente e la disabilità;
- realizzare progetti di approfondimento linguistico (francese, inglese) con insegnanti di madre lingua;
- realizzare progetti che permettano un proficuo rapporto tra studenti, sport e salute (fisica e psichica);
- educare alla salute e all'educazione alimentare nelle scuole;
- realizzare progetti sull'educazione all'affettività e sessualità.
- realizzare progetti relativi alla problematica della violenza sulle donne.
- acquistare materiale di studio specifico per i diversamente abili nei laboratori scolastici;
- Aumentare l'offerta di asili nido.

2.4 ASSOCIAZIONI

- realizzare un centro culturale e aggregativo che ospiti anche le sedi delle Associazioni.
- indire **bandi** di finanziamento e concessioni di spazi per attività con criteri trasparenti e tempi certi;
- integrare l'attività amministrativa con quella delle associazioni sportive del territorio che realizzano progetti specifici per la disabilità, assegnando specifici contributi.
- sostenere le associazioni che si impegnano nella divulgazione della cultura del dono e del volontariato (Terzo Settore).
- rafforzare il sostegno al volontariato sociale per fornire ad anziani, e persone in difficoltà: servizi di fornitura di medicinali, per l'acquisto e il recapito di quanto necessita giornalmente, trasporto in caso di urgenze e necessità sanitarie.

2.5 SALUTE

Lo scopo principale sarà quello di accrescere il livello di consapevolezza relativamente alle disuguaglianze di salute, nell'ottica di una sempre maggiore intersettorialità.

- Realizzare una stretta collaborazione con la ASL TO3 e la Casa della Salute attraverso:
 - L'implementazione dei servizi territoriali. Il Poliambulatorio deve essere potenziato con l'inserimento di nuove attività fruibili dal cittadino: servizi specialistici, assistenza di prossimità, ecc.
 - L'implementazione di attività di assistenza domiciliare e di visite specialistiche a domicilio (esempio pratico: l'attività di radiodiagnostica presso il domicilio dell'utente);
 - la creazione di un Ambulatorio sulla fragilità.
 - la realizzazione di Percorsi di Salute dedicati alle varie fasce della popolazione in ottica di prevenzione (attività e proposte di esercizio fisico per anziani, diabetici e soggetti con patologie dovute a stili di vita errati);
- attivare modelli di collaborazione e partnership con tutti coloro che a vario titolo operano sul territorio (organizzazioni pubbliche e private, medici, aziende sanitarie, imprese e comunità);
- definire forme di collaborazione con le persone assistite, le loro famiglie, i cittadini e le loro associazioni per aumentare la qualità delle prestazioni dei servizi sanitari;
- Ristabilire e rafforzare il ruolo del Sindaco nel comitato di gestione dell'ASL per migliorare il dialogo con i servizi sanitari riportando le necessità dei propri cittadini.
- incrementare la qualità delle attività presenti nel consultorio pianezese favorendo assunzioni di professionisti con assegnazione stabile sul territorio.
- Sostegno alla genitorialità (ad esempio supporto a neo genitori e supporto per famiglie con bimbi disabili)

2.6 SPORT

Sport come benessere della persona, attività educativa e formativa, insegnamento del fair play sportivo.

- organizzare una «**fiesta dello sport**» itinerante con un programma definito e non volto solo alla promozione di alcune società sportive, ma mirato anche a valorizzare quelle società che agiscono nel sociale;
- Istituire dei "voucher sport" per le famiglie; attivazione del Pass 15 ovvero promozione di attività sportive per i quindicenni;
- Progettare con la collaborazione di enti sportivi privati la realizzazione di una piscina scoperta;
- istituire un premio per le eccellenze ovvero per i pianezesi che si sono distinti ad alto livello per le loro prestazioni sportive;
- favorire la nascita sul territorio di associazioni di sport minori;
- sport senza barriere: incentivare le associazioni sportive che favoriscono l'attività agonistica e non agonistica a favore delle persone diversamente abili;
- favorire la collaborazione tra le associazioni sportive e la scuola come veicolo di promozione delle attività sportive;
- fare rete tra le associazioni sportive locali e i progetti sportivi regionali e nazionali;
- creare una rete tra le associazioni sportive locali e le altre agenzie educative;
- indizione di bandi pubblici per l'assegnazione di risorse e strutture sportive alle associazioni;
- migliorare le manutenzioni delle strutture sportive pubbliche locali (es. campi da gioco, piste, ecc.).

CAPITOLO 2

GESTIONE DEL TERRITORIO

Premessa: Un territorio accogliente, un ambiente sano, un paese in cui valga la pena di vivere necessitano di una comunità attiva, partecipe e solidale.

1.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- Manutenzioni -

- Maggiore cura al territorio, dando precedenza alla preservazione del patrimonio esistente attraverso la programmazione di un piano di manutenzione ordinario e straordinario. Considerato che molti lavori di manutenzione fanno riferimento a contratti di servizio con altri enti o aziende (ad esempio CIDIU, SMAT, ENEL, ecc.), è necessario valutare se i suddetti contratti siano perfezionabili e, se necessario, integrarli in funzione delle necessità del territorio.

- Stop al Consumo del Suolo -

- Preservare le aree verdi: il Piano Regolatore vigente, una volta esaurito, non verrà più ampliato, le eventuali nuove edificazioni saranno concesse a seguito di piani di trasformazione urbanistica degli insediamenti esistenti.
- Favorire il recupero edilizio.
- Prevedere, nel Regolamento Edilizio, per le nuove costruzioni, zero barriere architettoniche e al contempo incentivare l'abbattimento delle stesse per gli edifici in fase di ristrutturazione.

- Lavori Pubblici – Patrimonio

- Pieve di San Pietro. Restaurare gli affreschi. Riparare il pavimento, preservandone l'originalità, mettere a norma l'impianto elettrico. Sistemare l'area esterna e riqualificare l'anfiteatro in modo tale da renderlo fruibile. Renderla accessibile anche alle persone con difficoltà motorie, rimuovendo, le barriere architettoniche.
- Villa Andreis e pertinenze. Prevedere la realizzazione di servizi innovativi per anziani (es. social/co-housing, domiciliarità, residenzialità, ecc.) da cooprogettare con i servizi territoriali, la Casa della Salute e esponenti del Terzo settore.
- Destinare Villa Bianchetti (ex caserma dei Carabinieri) a finalità sociali e culturali (es. centro culturale, casa della musica, scuola di teatro, scuola di cinema, sedi per associazioni, spazi di incontro per giovani, ecc.).
- Edificio ex Farmacia in via Caduti. Ristrutturarla per destinarla a pubblica utilità.
- Rivedere l'attuale progetto di ampliamento dell'area commerciale di via Musinè.
- Prevedere la realizzazione di una tensostruttura in piazza Macario finalizzata ad attività culturali nonché a mercato coperto.
- Realizzare una nuova area da destinare a orti urbani nel contesto urbano.

Centro Storico

Nell'ambito dell'obiettivo "Migliorare la vivibilità" si colloca il concetto di ampio recupero del centro storico. In particolare, oltre alla funzione residenziale occorre incentivare l'insediamento di specifiche attività commerciali e la programmazione di eventi culturali di intrattenimento.

Piazza Vittorio Veneto e Via Mazzini

- Riorganizzare la Piazza Vittorio con opere di arredo urbano (es. panchine, aiuole, fontana, attrezzature ludiche, ecc..) destinandola a pieno titolo a spazio per eventi e manifestazioni così da renderla periodicamente pedonale e attrattiva per la comunità pianezzese.

- Favorire la costituzione di un'unica area commerciale e di aggregazione fra i Portici Bettini e la Piazza Vittorio Veneto.
- Sostituire in p.zza Vittorio gli alberi esistenti con altri che consentano nel periodo primaverile-estivo una maggiore ombreggiatura.

Ex-Cottolengo di Via Maiolo

Avviare trattative con la proprietà per favorire il riuso del complesso dell'ex Cottolengo privilegiando attività di tipo aggregativo e socio/sanitario

1.2 AMBIENTE

- Efficienza energetica e risorse idriche -

- Valutare l'ipotesi di ricorrere alle ESCO (Energy Service Company), in riferimento al risparmio ed efficienza energetica nel settore pubblico ricorrendo, se del caso, vista la dimensione del nostro territorio al Patto Territoriale Zona Ovest.
- Rivedere il vigente Regolamento Edilizio, integrandolo con l'Allegato Energetico. Favorire negli edifici residenziali e industriali, l'installazione di impianti tecnologici (es. fotovoltaico, solare termico, caldaie di nuova generazione ecc.)
- Efficientare l'illuminazione stradale e degli edifici pubblici (palazzo comunale, scuole, biblioteca, ...), e riqualificazione energetica di questi ultimi, per ottenere un risparmio energetico maggiore.
- Istituire il Reddito Energetico ed il Fondo Rotativo.
- Realizzare la CER (Comunità Energetica Rinnovabile) pubblica e favorire la nascita delle CER di privati cittadini e piccole e medie imprese.
- Creare un fondo annuale per l'acquisto di pannelli fotovoltaici da balcone da cedere gratuitamente ai cittadini es. Comune di Brunico.
- Favorire l'efficientamento energetico, inserendo nell'Allegato Energetico, dell'illuminazione esterna delle proprietà private (giardini, cortili, rampe di scale, ecc.); negli edifici di nuova costruzione regolamentando le modalità di illuminazione esterna.
- Redigere il Bilancio Energetico e il Bilancio Ambientale. I due documenti consentiranno la gestione ottimale dei consumi energetici e di avere un indice dello stato di salute dell'ambiente.
- Valutare l'installazione di una turbina di generazione elettrica a valle dell'uscita delle acque del depuratore in quanto intervento non impattante a livello ambientale.
- Per l'illuminazione pubblica l'energia, per Etica Ambientale, sarà acquistata prevalentemente da Enti che forniscono "energia prodotta da fonti rinnovabili" e certificata.
- Istituire uno sportello di consulenza per agevolare le persone nell'iter burocratico molto complesso dei bonus relativi all'efficientamento energetico.
- Introdurre dei criteri ambientali nelle politiche di acquisto di beni e servizi da parte dell'ente pubblico, in modo tale che siano caratterizzati da una minore pericolosità per la salute umana e l'ambiente.
- Graduale sostituzione del parco automezzi del Comune con altri a zero emissioni.
- Effettuare il servizio scuolabus con automezzi a zero emissioni e idonei al trasporto dei diversamente abili.
- Favorire nei giardini privati l'installazione di cisterne per la raccolta delle acque meteoriche, utili all'irrigazione dei prati e orti.

- Aree Verdi - Corsi d'Acqua - Zone Umide -

L'importanza delle aree verdi per la salute e l'economia ci attiverà per la loro valorizzazione e difesa. Pianezza diventerà Comune Fiorito e Amico degli Alberi.

- Redigere il Piano del Verde e Paesaggistico.
- Migliorare la manutenzione dei giardini ed eseguire interventi di piantumazione e riqualificazione (inserimento di giochi/attrezzi per renderli fruibili anche ai diversamente abili).
- Collaborare con l'Istituto Agrario Dalmasso e l'Università Agraria per attivare iniziative che rendano più sostenibili le attività agricole presenti nel nostro territorio.
- Realizzare, per la continuità tra il verde urbano e agricolo, dei corridoi verdi (ad esempio viali dotati di piste ciclabili e percorsi pedonali), sfruttando anche le strade bianche presenti nel territorio, dotandole di panchine e cestini per i rifiuti.
- Ampliare l'offerta di giardini fruibili, acquisendo a patrimonio comunale altre aree da destinare a tale scopo. Tutelare e salvaguardare i corsi d'acqua, le zone umide, le falde per prevenire l'inquinamento e il prosciugamento.
- Organizzare iniziative di sensibilizzazione e formazione sull'importanza degli alberi e spazi verdi, rivolte ai cittadini, alle scuole, associazioni, ecc.

Realizzare quattro importanti progetti di riqualificazione:

-Parco della Dora-

- Ripristinare la pista ciclabile, realizzare un ampio percorso fitness, recuperare il campo di calcio e destinarlo anche ad altri sport (ad es. volley), recuperare il campo di gara delle canoe, realizzare una spiaggia con relativo solarium, valorizzare il chiosco che è presente nell'area.
- All'interno del Parco includere anche la Pieve, il complesso delle bealere, la galleria Bricca, collegando il tutto alla nascente ciclovvia francigena. Tutta l'area diventerebbe interessante dal punto di vista naturalistico, sportivo, storico e turistico.

-Lago Fontanej-

- Collaborazione attiva con la Città Metropolitana per il recupero dell'area lacustre del Lago Fontanej

-Masso Gastaldi-

- Realizzare un giardino (ipotizziamo il "giardino della preistoria"), che valorizzi il masso erratico quando la palazzina adiacente sarà demolita.

-Cintura Verde-

Completare la Cintura Verde, ossia un'area che delimiti e racchiuda il perimetro urbano, composta da parchi, orti, boschi e aree agricole. Attualmente, quelle già realizzate sono l'area del lago Fontanej e quella naturale del Parco della Dora. Altre fasce previste sono le fasce agricole tutelate.

- a. Vincolare la parte di via Rocciamelone, tra via Monginevro e via Rosta ad area di interesse naturalistico e ambientale, in quanto confine della città con i campi; renderla bosco periurbano (non asfaltabile) e piantumare querce a completamento degli attuali esemplari
- b. Istituire e piantumare una zona a bosco pedemontano con sole cultivar di flora locale nell'area di proprietà comunale adiacente a via Rocciamelone, recintata e non accessibile al pubblico finché gli alberi non saranno sufficientemente cresciuti.

- Corridoio delle Api -

Vista la grande importanza che le api hanno per l'ambiente:

- Realizzare dei corridoi floreali utili alle api.
- Proporre dei progetti di sensibilizzazione nelle scuole e per gli adulti.
- Proporre progetti per il mondo agricolo in collaborazione con l'Istituto Dalmasso e l'Università di Agraria per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari che creano gravi problemi alle api.
- Proporre progetti pubblici per la piantumazione anche nelle aree agricole di essenze utili alle api.

- Tutela del benessere animale-

Le statistiche confermano il fenomeno in costante crescita degli italiani che hanno almeno un animale domestico: il 40% della popolazione ne possiede almeno uno.

- avviare una campagna educativa nelle scuole mirata a promuovere il rispetto delle specie animali.
- ampliare l'offerta delle aree di sgambamento cani.

- Rifiuti -

Oltre alla raccolta differenziata occorre puntare alla riduzione della produzione dei rifiuti.

- Ridurre tendenzialmente la produzione totale annua dei rifiuti fino a 30 kg. procapite; migliorare la raccolta differenziata con l'obiettivo di aumentarla fino al 2% annuo. Concordare col CIDIU una sperimentazione per la riduzione dei rifiuti attraverso un progetto specifico.
- Aumentare il numero delle isole ecologiche interrate e dotare di chiusura quelle non interrate.
- Ridurre i rifiuti plastici installando, in accordo con la SMAT, nuove postazioni di distributori dell'acqua.
- Installare in alcune vie cittadine e/o nei parcheggi dei centri commerciali i contenitori per la raccolta degli oli esausti di cucina e i compattatori delle bottiglie in PET.
- Sostituire i cestini porta rifiuti stradali mono-contenitore con quelli pluri-contenitori dotati anche di portacenere.
- Incentivare maggiormente il compostaggio domestico nelle singole abitazioni, ma anche nei condomini, nelle scuole, ecc.
- Avviare accordi o convenzioni con aziende ed esercizi commerciali per ridurre gli imballaggi a perdere.
- Recuperare i residui alimentari delle mense, ristoranti e l'invenduto dei supermercati e dei mercati per destinarli a famiglie bisognose e/o ad allevamenti, canili, ecc. in collaborazione con enti e associazioni impegnate nel sociale.
- Prevenire l'abbandono dei rifiuti e l'insudiciamento delle strade, piazze e giardini pubblici, attraverso apposite campagne di informazione, sensibilizzazione e se necessario sanzionando i trasgressori. Potenziare il decoro urbano.
- Favorire l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili e/o compostabili per la somministrazione di alimenti e bevande nelle feste e sagre cittadine.
- Monitorare la gestione e la raccolta dei rifiuti prodotti dalle aziende.
- Ecocentro: incentivare il conferimento dei rifiuti aumentando i giorni e l'orario d'apertura.
- Realizzare in prossimità dell'ecocentro un centro per gli scambi non mercantili (riuso) di beni ancora utilizzabili.

- Istituire il concorso a premi "Il riciclonone dell'anno", destinandone uno ai cittadini, uno al commercio, uno all'industria, uno alla scuola.

- Intensificare la vigilanza ambientale con l'impiego più efficace delle G.E.V (Guardie Ecologiche Volontarie).
- Organizzare iniziative di sensibilizzazione e formazione sulla riduzione e differenziazione, rivolte ai cittadini, alle scuole, associazioni, ecc.

1.3 MOBILITÀ

Adottare il **“Piano della Mobilità”** che contenga le indicazioni per:

- **Trasporto pubblico collettivo**, Accordi con l'Agenzia per la Mobilità per l'aumento delle corse e diminuire i tempi di percorrenza del CP1.
- Proporre all'Agenzia per la Mobilità, in collaborazione con i comuni di Venaria, Druento, Alpignano e Rivoli la **realizzazione di una nuova linea di trasporto** che colleghi Pianezza ai poli ospedalieri di Venaria e Rivoli. La stessa linea di trasporto favorirebbe gli studenti al raggiungimento delle scuole superiori in particolare di Rivoli, l'aeroporto di Caselle col treno da Venaria e non ultimo il turismo.
- Rimodulare il percorso e gli orari della navetta del trasporto interno in maniera tale che alcune corse possano arrivare alle fermate del CP1 in coincidenza con l'arrivo dello stesso.

- Piste Ciclabili -

- Realizzare una pista o percorso ciclabile che colleghi Le Grange e via Druento col resto del paese.
- Realizzare piste e percorsi ciclabili che consentano di raggiungere i luoghi di interesse: ufficio postale, esercizi commerciali, uffici pubblici, scuole (bike to school), luoghi di lavoro (bike to work).
- Favorire l'installazione di postazioni di bike sharing nel territorio e in alcuni parcheggi (park&bike).
- Installare rastrelliere all'interno degli edifici scolastici.
- Realizzare piste o percorsi ciclabili che colleghino Pianezza con Collegno, e con Alpignano per agevolare il raggiungimento della Metropolitana e Stazione Ferroviaria.
- Realizzare il collegamento con la nuova ciclovia Francigena che arriverà ad Alpignano.
- Riqualficare le piste ciclabili afferenti al progetto di Corona Verde.

- Marciapiedi -

Per quanto riguarda la mobilità leggera e sostenibile, insieme al trasporto pubblico collettivo e alle piste ciclabili entrano a pieno titolo i marciapiedi e gli attraversamenti pedonali, per questo intendiamo:

- realizzare, ove possibile, gli attraversamenti pedonali su tutti i lati delle strade per agevolare il transito dei pedoni;
- mettere a norma i marciapiedi eliminando le barriere architettoniche (Percorsi eliminazione barriere architettoniche P.E.B.A.) e inserire il sistema LOGES, acronimo di Linea di Orientamento Guida E Sicurezza, è costituito da superfici dotate di rilievi appositamente creati per essere percepiti sotto i piedi. Tale sistema nasce per consentire a non vedenti ed ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.

- Viabilità' Plessi Scolastici -

La situazione della viabilità nei pressi dei plessi scolastici presenta delle criticità e occorre ripensarla. Il traffico automobilistico privato di chi accompagna o prende i bambini ed i ragazzi all'entrata e uscita delle scuole mette a rischio la loro incolumità.

- Mettere in sicurezza le aree nei pressi degli ingressi di tutte le scuole.
- Unire i due parcheggi esistenti nei pressi delle scuole Nino Costa e Manzoni razionalizzando la relativa viabilità.

- Traffico -

- Pianezza è soggetta a molto traffico di attraversamento proveniente da Comuni limitrofi, il che causa, in alcune ore della giornata, difficoltà alla circolazione. Anche in questo caso il **“Piano della Mobilità”** sarà utile per ridurre il problema.
- Ripristinare ed ampliare la **“Zona 30”**.

- Parcheggi -

- Realizzare dei **“parcheggi rosa”** riservati alle donne in gravidanza e con bambini fino ai 3 anni.

1.4 INNOVAZIONE (Pianezza Smart)

L'idea è quella di rendere la nostra Pianezza una cittadina altamente tecnologica.

Con l'utilizzo delle attuali tecnologie, ma anche con quelle del futuro prossimo, potremo eliminare gli sprechi o quantomeno ridurli al minimo quindi intendiamo:

- monitorare i flussi energetici (ad oggi la spesa più alta che il Comune sostiene);
- digitalizzare le pratiche amministrative, sfruttando le possibilità di investimento previste a livello governativo (PNRR, Piano triennale per la trasformazione digitale, ecc.);
- consentire ai cittadini un accesso più rapido ai servizi e rilascio dei certificati;
- rendere veramente trasparente l'amministrazione;
- migliorare la sicurezza dei cittadini;
- candidare Pianezza a progetti pilota di sperimentazione di alta tecnologia;
- monitorare la raccolta differenziata dei rifiuti, i flussi del traffico, inserendo dei dispositivi di controllo remoto, per intervenire rapidamente nei casi di criticità.
- con l'impiego delle giuste tecnologie possiamo ridurre notevolmente gli sprechi, rendere maggiori servizi ai nostri cittadini ed avere sempre sotto controllo la situazione del territorio dal punto di vista ambientale e manutentivo. Non ultimo, per ottenere dei risultati occorre investire nella formazione del personale dipendente.

1.5 COLLABORAZIONI

- **Aderire alla Rete dei Comuni Sostenibili e all'Associazione dei Comuni Virtuosi, anche per realizzare progetti comuni.**

CAPITOLO 3 INCLUSIONE SOCIALE

3.1 PARI OPPORTUNITÁ

- Sostenere e proporre progetti finalizzati a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi relativi a: inclusività, rispetto, bullismo/cyber bullismo e altre forme di discriminazione.
- Istituire lo sportello per agevolare l'imprenditoria femminile.
- Istituire lo sportello per la mediazione culturale.
- Collaborare attivamente con l'“Archi Centro Donna” e la Caserma dei Carabinieri di Pianezza dove ha sede **“una stanza tutta per sé”**, luogo preposto al contrasto sulla violenza.

- Avviare dei progetti di lavoro in rete con organizzazioni e professionisti/e del settore RE.A.DY. (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere).
- Redigere il **“Bilancio di Genere”**, utile per evitare le disparità. Con il termine **bilancio di genere** si intende il documento di **bilancio** che analizza e valuta in ottica **di genere** le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari di un'amministrazione.
- Promuovere la costituzione di Consulte per favorire la partecipazione e la promozione di progettualità dei cittadini su specifici temi (es. Disabilità, Giovani, ecc...);
- incentivare un **servizio di baby sitter per i bambini di persone sole, impegnate in lavori umili e/o in orari disagiati**.

3.2 DISABILITA':

Le tematiche relative all'Handicap e le necessità delle persone disabili sono trasversali a tutti gli assessorati.

Intendiamo quindi:

- affrontare in maniera concreta la tematica sulle disabilità fisica e intellettiva;
- creare un circuito virtuoso che individui le attività commerciali pianeggiate che permettano un libero accesso a chiunque;
- creare sinergie con le associazioni operanti in tema di disabilità e i care giver a sostegno delle iniziative e dei progetti di socialità e di integrazione alla vita di comunità;
- Individuare sul territorio un referente a cui potersi rivolgere, che faccia da tramite tra i bisogni espressi e la macchina comunale, assegnando una specifica delega alla disabilità;
- migliorare i servizi attualmente erogati dal Comune a sostegno dei cittadini disabili;
- ripristinare l'incontro periodico delle Associazioni che effettuano servizi alla persona, mantenere per ogni ente coinvolto nel tema della disabilità un rappresentante a tutti i tavoli di lavoro al fine di costruire un linguaggio comune, un lavoro di rete e l'ascolto delle esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- sostenere i tirocini lavorativi, creare progetti finalizzati all'occupazione delle persone disabili sollecitando e sostenendo la disponibilità degli imprenditori del territorio; attivare progetti in rete per L'Abitare Sociale (**“Progetto alloggio per l'indipendenza abitativa”** e il **“Progetto per l'inserimento occupazionale”**);
- potenziare i servizi domiciliari per malati cronici non autosufficienti e per persone con gravi disabilità attraverso un costante dialogo tra Comune e ASL (nel rispetto dell'attuazione della legge regionale n. 10 del 18/02/2010 in materia di domiciliarità);
- integrare servizi a sostegno delle cure sanitarie domiciliari e residenziali per i malati cronici e/o con gravi disabilità;
- potenziare il trasporto scolastico per i disabili verso le scuole superiori fuori Comune.

3.3 ACCOGLIENZA

- Creare un Centro Multiculturale come spazio di incontro per favorire l'integrazione tra culture differenti.
- Partecipare alla rete dei comuni e degli enti privati per la promozione di progetti di cooperazione internazionale.

3.4 SICUREZZA

Considerare la sicurezza come elemento dello star bene all'interno della comunità attraverso progetti di **Sicurezza Integrata** (azioni dei soggetti pubblici, privati e dell'associazionismo, operanti in campo sociale in materia della sicurezza urbana e della persona per la riduzione e prevenzione dei fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa) quali ad esempio

- Attivazione di reti di vicinato per aumentare la sicurezza percepita;
- Promuovere l'attivazione di un servizio di soccorso sanitario nel nostro Comune al fine di garantire una maggiore assistenza a tutta la cittadinanza.
- Aggiornare il Piano di Protezione Civile, integrandolo col Piano di Adeguamento ai Cambiamenti Climatici. Insediare la Protezione Civile.
- Organizzare esercitazioni di addestramento e coordinamento della Protezione Civile e Croce Rossa (o Ente simile) per migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi negli eventuali impieghi reali.
- Dare visibilità alla "stanza rosa", spazio all'interno della caserma dei carabinieri dedicata alle vittime di violenze di genere.

3.5 CULTURA / TURISMO

Premessa: La cultura deve essere considerata una delle principali risorse economiche della nostra comunità, in grado di creare benessere e sviluppo sociale, che necessita di investimenti continui volti a far crescere il senso di comunità e di appartenenza di una città.

A) PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

- calendarizzare un palinsesto, possibilmente su base annua o semestrale, di iniziative ed eventi continuativi e di largo respiro che valorizzino le tradizioni storiche e culturali del nostro paese e che, al contempo, favoriscano, grazie al supporto delle associazioni e dei cittadini, idee innovative funzionali alla promozione culturale del territorio;
- avviare una **programmazione culturale il più possibile eterogenea, multiculturale e di qualità**, puntando sulla partecipazione dei cittadini e delle associazioni alle iniziative organizzate sul territorio garantendo un'offerta capace di attrarre i residenti e i cittadini dei comuni limitrofi;
- avviare **sinergie con le principali manifestazioni culturali e artistiche torinesi e/o piemontesi**, favorendo la candidatura di Pianezza come città disponibile ad accogliere alcuni degli appuntamenti inseriti nel palinsesto dei grandi eventi del capoluogo e di altre realtà territoriali organizzando spazi per i cosiddetti fuori-salone e appuntamenti off;
- creare **azioni sinergiche** con le istituzioni culturali e turistiche (musei, associazioni artistiche, enti di promozione turistica, operatori culturali, associazioni guide) dei Comuni limitrofi, per la valorizzazione dei beni culturali e architettonici pianezzesi uscendo dall'isolamento culturale che ha contraddistinto questi ultimi anni di amministrazione;

- inserire Pianezza nei grandi **progetti regionali, nazionali e internazionali** legati al potenziamento e valorizzazione delle aree verdi, ciclovie e dei “grandi cammini” quali Corona Verde, Via Francigena e VenTO;
- identificare e attivare **itinerari turistici a piedi e in bicicletta** che metteranno in luce le diverse peculiarità del nostro Comune dal punto di vista, storico-architettonico, naturalistico, religioso, enogastronomico e del tessuto agricolo, artigianale e industriale.
- istituire un **ufficio stampa e di comunicazione** dedicato alla promozione culturale, supportato dall’utilizzo dei social network e delle nuove tecnologie digitali;
- realizzare nuove **mappe interattive e app**, scaricabili anche su dispositivi mobili, con tutti i punti di interesse storico e artistico e le iniziative culturali fruibili in Pianezza;
- creare un **ecomuseo cittadino** all’interno di Villa Casalegno con un percorso permanente legato alle radici storiche e culturali del nostro paese e in grado di ospitare anche mostre temporanee di rilevante valore artistico grazie alla sinergia con le istituzioni museali limitrofe;
- potenziare un **punto di informazioni e accoglienza turistica** attivo soprattutto in occasione dei principali eventi cittadini;
- riproporre un evento analogo a “Pianezza Città d’Arte” prevedendo una **giornata di “porte aperte”** nei luoghi simbolo della città (Pieve, Torre del Ricetto, Madonna della Stella, San Sebastiano, Masso erratico ecc..) e, in accordo con i privati, in luoghi di rilievo culturale e artistico normalmente preclusi al pubblico abbinando eventi collaterali che includano arti performative per tutte le fasce di età, negozi aperti e corner gastronomici;
- valorizzare il nostro **borgo antico e il nostro patrimonio culturale** dal punto di vista turistico con l’obiettivo di concorrere per il conferimento della **bandiera arancione del Touring Club** italiano;
- inserire Pianezza, per la sua posizione e la presenza di un «belvedere», nel progetto **«Big Bench»**, le celebri panchine giganti che ogni anno attirano nelle Langhe migliaia di visitatori; Istituzione e arredamento di un’area vincolata di interesse generale denominata **“Belvedere sulle Alpi”** al fondo di Via Casalegno con mappa didattica dei principali monti
- ampliare la rete di **gemellaggi cittadini** e rendere più proficua l’attuale, affinché i gemellaggi permettano una vera fusione di conoscenza, culture e opportunità di scambio (turistico, scolastico e lavorativo) in particolare per i giovani;
- rendere la **biblioteca comunale** uno spazio maggiormente fruibile con l’istituzione di sale lettura e aree in cui organizzare eventi culturali con conferenze, incontri letterari e approfondimenti; potenziare la dotazione di pc e infrastrutture tecnologiche;
- creare sinergie con le **strutture ricettive, ristorative e dell’ambito enogastronomico** (sia produttivo che di vendita) del territorio per favorire la diffusione del turismo di prossimità alla scoperta delle nostre bellezze artistiche e culturali con l’obiettivo, a lungo termine, di promuovere Pianezza come meta di attività “fuori porta” in particolare per gli abitanti dell’hinterland torinese.

B) ECCELLENZE TERRITORIALI

Intendiamo trasformare le unicità culturali e enogastronomiche pianezzesi in veri e propri attrattori turistici grazie alla costruzione di uno storytelling che possa amplificarne le peculiarità.

Per questo proponiamo di:

- ridare lustro al nostro **Palio** rendendolo una manifestazione unica nel suo genere, coinvolgendo per la sua promozione cittadini, attività produttive e commerciali, istituzioni musicali e associazioni culturali locali;
- valorizzare la figura di **Maria Bricca** abbinando eventi di rievocazione storica con iniziative e riflessioni culturali sul tema «donna» (ciclo di conferenze, letture, pièce teatrali sul valore delle donne, ecc.) e istituzione di uno specifico “premio M. Bricca”;

- ampliare la **Sagra del melicotto** rendendolo un evento di più ampio respiro di promozione dell'intera arte dolciaria e panificazione piemontese con il coinvolgimento dei numerosi panettieri, ristoratori, pasticceri e aziende agricole locali, ponendo l'accento sulla qualità delle materie prime del nostro Comune;
- istituire un evento cittadino dedicato alla **fondazione di Pianezza** (985, in quanto data che emerge dal primo documento storico che cita Pianezza), iniziative volte a celebrare la storia del nostro paese attraverso visite guidate e rievocazioni storiche nei luoghi simbolo del nostro Comune;
- riconferire alla **Fiera di San Pancrazio** il suo valore di manifestazione del territorio ampliando l'offerta con il coinvolgimento del **comparto florovivaistico** locale e dei Comuni limitrofi e prevedendo momenti di animazione legati alla rievocazione della genesi della manifestazione;
- valorizzare il tessuto produttivo locale attraverso l'attivazione di un calendario attivo tutto l'anno di **visite di impresa** rivolte anche alle scuole o professionisti.
- Valorizzare il fiume Dora e il Lago Fontanej come siti di interesse paesaggistico e ambienti naturali per eventi e attività culturali e sportive.

C) ENTERTAINMENT E ARTI PERFORMATIVE

- Progettare e realizzare di una struttura coperta multiuso in particolare da utilizzarsi come arena aperta.
- Creare un «**tavolo della musica**» che valorizzi le eccellenze musicali pianezzesi e che al contempo possa essere il motore per l'organizzazione di un «**festival della musica**» con concerti, conferenze e incontri a tema musicale che possa fungere da trait d'union con i grandi festival di musica torinesi e del territorio. Includere inoltre al tavolo quelle realtà che praticano diversi generi musicali (anche contemporanei) in modo che l'offerta proposta sia ampia e variegata per i diversi target di cittadinanza;
- prevedere una programmazione annuale di **spettacoli teatrali** dotando il comune di un idoneo spazio cittadino;
- creare progetti che includano la collaborazione di **street artist** per abbellire angoli della città che necessitano di interventi semplici e non strutturali;
- ampliare il format dell'evento «**I mercoledì sera...a Pianezza**» (notti bianche) proponendo un programma con performance musicali, teatrali e artistiche in collaborazione con gli esercenti dell'area interessata.
- Inserimento dei luoghi storici e paesaggistici nella «Location guide» della Film Commission Torino Piemonte.

CAPITOLO 4 GIOVANI E FORMAZIONE

Premessa: Realizzare una Pianezza a portata di giovani, fornendo loro spazi adeguati e istituzioni per esprimere esigenze e avanzare proposte. Particolare attenzione alle politiche attive per il lavoro.

4.1 POLITICHE GIOVANILI

- Istituire la Consulta Giovanile, un'istituzione autonoma che collabori con il Comune per la predisposizione di progetti territoriali e per l'avanzamento di proposte.
- Incentivare l'abbonamento GTT per gli studenti di età compresa fra i 14 e i 26 anni in modo da venire incontro alle fasce più deboli e favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici.

- Realizzare (possibilmente presso la biblioteca) un'aula studio con postazioni pc e connessione Internet gratuita.
- Potenziare la delega alle politiche giovanili e formazione con un apposito ufficio che si occupi di progetti per accedere ai fondi regionali, nazionali ed europei.
- Rafforzare la sinergia tra le organizzazioni giovanili della Zona Ovest.
- Avviare l'**Area Economica Giovanile**, un progetto sperimentale di politiche giovanili con contributi, agevolazioni, collaborazioni e misure per favorire lo studio, la formazione, la cultura e l'imprenditoria giovanile.
- Riattivare lo sportello Informa Giovani e avviare un'interrelazioni con il SUAP (Sportello unico per le attività produttive) affinché venga facilitato il reperimento delle informazioni necessarie a chi si affaccia al mondo del lavoro autonomo.
- Progetto Residenza Giovanile. Favorire l'insediamento residenziale temporaneo di giovani con appartamenti (pubblici/privati) a disposizione per ospitalità nell'ambito di percorsi di studio, dottorati, attività promozionali, smart working, residenze artistiche.
- Incentivo ai giovani per idee e proposte che valorizzino il territorio pianezzeese in particolare rivolto agli studenti fuori sede: "vado, studio, torno, propongo". Istituire una borsa di studio per tesi di laurea per progetti di sviluppo del territorio.
- Assumere in Comune giovani con contratti di formazione e lavoro.

CAPITOLO 5

SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Premessa: La Ripresa del paese dopo la pandemia richiede il massimo sforzo da parte di tutti i livelli politici che amministrano l'Italia. Noi intendiamo fare la nostra parte.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

5.1 Agricoltura

- Realizzare con i comuni confinanti a vocazione agricola, la costituzione di un "**Parco Agricolo della Zona Ovest**" con relativi vincoli e benefici allo scopo di preservare l'integrità di un territorio di considerevole dimensione, vicino alla grande città, che dovrà conservare tracce, costumi e tradizioni del nostro passato, mantenendo e possibilmente aumentando l'occupazione senza dover rinunciare agli agi e agli strumenti che tecnologia e progresso mettono a disposizione.
- Favorire la costituzione di un'associazione di tipo consortile degli agricoltori di Pianezza per coordinare la produzione e la vendita di prodotti locali sul posto (es. carne bovina, pollame, latticini, ortaggi, frutta, ecc.), compresa la disponibilità di una sede e incentivi a fronte di programmi realizzati.
- Eseguire lavori di **messa in sicurezza** di strade e terreni da esondazioni ed allagamenti nella zona rurale del comune, dovuti essenzialmente al Rio Fellone e ai suoi affluenti e, in particolari casi, al Canale dei Prati.
- Proporre e finanziare alle scuole pianezzesi Progetti Formativi allo scopo di sollecitare, negli studenti, la conoscenza delle realtà agricole del nostro comune e di fornire loro elementi utili per l'orientamento nella scelta dei loro studi superiori.

5.2 Industria

- Pianificazione, infrastrutture (reti) e semplificazione iter burocratici (accesso al comune)
- Attuare politiche per favorire l'apertura di Aziende sul territorio
- Migliorare i rapporti con gli enti di rappresentanza industriale
- Proporre alle nostre scuole Progetti Formativi allo scopo di sollecitare, negli studenti, la conoscenza delle realtà industriali locali.

5.3 Commercio e Artigianato

- Introdurre incentivi per aiutare il commercio e l'artigianato di vicinato attraverso la rimodulazione della TARI e della tassa di occupazione suolo pubblico
- Semplificare l'iter di autorizzazione per l'utilizzo di suolo pubblico per la costruzione di dehors.
- Introdurre dei buoni spesa, distribuiti dal comune sulla base dell'ISEE, da spendere unicamente nei negozi di vicinato di Pianezza.

- Introdurre contributi per la ristrutturazione dei locali commerciali e artigianali al fine di far insediare nuove attività commerciali da parte di giovani, donne e attività Zero Waste.
- Rimodulare l'IMU per i locali commerciali locati a canone calmierato adibiti a negozi di vicinato.

- Valorizzare e promuovere le attività di artigianato presenti nel territorio.

CAPITOLO 6 LEGALITA'

Promuovere e diffondere i valori della legalità, del rispetto delle norme, della solidarietà e della giustizia sociale, mediante:

- iniziative di sensibilizzazione che coinvolgano la comunità;
- l'istituzione dell'Osservatorio permanente sulla legalità. Fanno parte dell'Osservatorio rappresentanti delle associazioni di categoria, del volontariato, dell'associazionismo che opera per il contrasto alle mafie, esponenti di tutti i gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale e del Sindaco o di un assessore delegato. L'Osservatorio può inoltre avvalersi della partecipazione e collaborazione dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine, previo protocollo da stipulare con la Prefettura, di dirigenti e funzionari del Comune, qualora necessari, esperti esterni di comprovata esperienza nel settore.

CAPITOLO 7 REGOLAMENTI

- Per rendere Pianezza adeguata alle odierne e future necessità occorre rivedere e aggiornare i Regolamenti Comunali.